

MOZART PER SANTO STEFANO

Da un'idea di Andrea Pizzoli e Antonio Ammaccapane

in collaborazione con Editutto e Associazione Dopolavoro Ferroviario Bologna

con il Patrocinio della Regione Emilia Romagna



CONFERENZA STAMPA SABATO 6 NOVEMBRE 2010

Ore 11,30- Cripta di Santo Stefano

**Mozart per Santo Stefano,
il Requiem concede il bis**

BOLOGNA

19 e 20 novembre 2010

ore 21,00

L'intero incasso verrà devoluto alla sottoscrizione 'Salviamola'

per il restauro della Basilica di Santo Stefano

Tutti chiedevano un bis. Per riassaporare le magiche e intense atmosfere vissute o sentite raccontare. Melomani e semplici appassionati hanno fatto in modo che il Requiem di Mozart tornasse ancora una volta ad emozionare la platea bolognese e non solo. Ancora una volta centocinque elementi, tra coro e orchestra, per due serate di gala che rappresentano non solo una replica chiesta a gran voce ma anche un atto d'amore nei confronti della Basilica per antonomasia, cuore religioso e storico del capoluogo felsineo, la millenaria Santo Stefano. Diretto dal Maestro Antonio Ammaccapane il Requiem di Mozart torna in una delle cornici più suggestive per regalare ai bolognesi (ma non solo a loro) un momento di grande intensità. Una delle pagine più belle del repertorio mozartiano per riflettere sull'emergenza Santo Stefano, ma anche per contribuire, tangibilmente, agli urgenti lavori di restauro.

Biglietto unico Euro 20. Prevendita presso Zinelli, in Piazza della Mercanzia 5, Bologna.

(posti disponibili 350 per serata)

Perché il Requiem

Il **Requiem di Mozart** è un tema spinoso, irto com'è di punti interrogativi e di interpretazioni controverse. Fissare un'opera d'arte in un'immagine precisa costituisce quasi sempre un azzardo, che gli stessi autori cercano spesso di evitare, tornando sul testo per aggiustare qualche gamba zoppa del tavolo, come diceva Verdi. Quando si tratta addirittura di dar voce a un capolavoro incompiuto, qual è il Requiem appunto, i dubbi e gli interrogativi si moltiplicano all'infinito. Incompiuto, sì, ma fino a che punto non sappiamo. Il Requiem era stato commissionato a Mozart da un nobile di provincia appassionato di musica, **Franz von Walsegg zu Stuppach**. Nel luglio 1791 un incaricato del conte aveva sollecitato il lavoro, ancora da portare a termine. Mozart però non doveva cercare di conoscere l'identità del committente, per il motivo che questi aveva la debolezza di far passare per proprie le musiche che amava dirigere con la sua orchestra. Forse accadde proprio questo il 14 dicembre 1793, quando Walsegg eseguì per la prima volta il Requiem in pubblico, nella Chiesa di Neustadt a Vienna, in occasione dell'anniversario della morte della moglie. L'ipotesi però solleva parecchi dubbi. È difficile credere che un artista come Mozart, ben consapevole del proprio valore e della propria posizione, abbia potuto cedere i diritti d'autore, per così dire, di un'opera tanto importante e tanto impegnativa. E non è neppure immaginabile che un amateur di provincia, per quanto abbagliato dalla vanità, fosse realmente convinto di far credere sua una musica di quel livello. Il progetto era rimasto indietro per l'accavallarsi di impegni importanti come *La clemenza di Tito* e *Il flauto magico*. Mozart non fece in tempo a finire la musica del Requiem. Il 5 dicembre morì, lasciando un fascicolo manoscritto in particella (le linee vocali e qualche sintetica indicazione musicale) e forse altri appunti sconosciuti. La vedova, Constanze, fece in modo che il lavoro fosse ritenuto compiuto, in modo che il committente versasse l'onorario pattuito. In realtà Constanze mise al lavoro sul materiale rimasto gli allievi più fedeli dell'entourage di Mozart: Joseph Eybler, Franz Freistädler e soprattutto Franz Xaver Süßmayr. Qual è il peso del loro lavoro, di preciso non sappiamo. Di sicuro il Requiem costituisce un'opera di bottega, per così dire, frutto di un artigianato collettivo caratteristico di un'epoca intera. L'epoca romantica immediatamente successiva, forgiando l'idea del genio, impedì di venire realmente a capo della controversa questione delle attribuzioni, offuscando la verità per creare la leggenda. Quel che importa, però, non è la mano che ha scritto la singola nota, ma la strategia poetica del Requiem. Di Mozart è l'idea della morte come "sorella e amica dell'uomo", del ciclo eterno della rinascita, del mistero (e non della punizione) che ci attende oltre la soglia della vita. Questo è il Requiem che parla ancora a noi, nel nostro tempo. In ciò consiste pienamente il suo essere un'opera di Mozart. (Oreste Bossini).

Antonio Ammaccapane

Già all'età di 12 anni ha cominciato la sua attività musicale prima come corista, successivamente come Maestro collaboratore con alcune corali di Bologna sotto la guida dei maestri M. Sinchic e F. Sebastiani.

Ha diretto in giovane età alcuni concerti per la Rai presso la piccola Versailles e l'Accademia dei Notturmi di Bagnarola (Bologna).

Ha diretto diverse formazioni, con le quali ha allestito alcune opere tra cui una selezione di "Aida" di G.Verdi, a Guastalla, "Carmina Burana" di C.Orff presso il palazzo ducale di Mantova, "Il Barbiere di Siviglia" a Bologna, "La messa in Sol Maggiore" della compositrice contemporanea G.Spalletti a Bologna e Santa Croce (Firenze) e infine "Amore e Morte" di G.Luporini, presso il castello di Serravalle.

Vanta al suo attivo diversi concerti in grandi capitali europee come Praga, Budapest, Vienna, Roma, Coventry, Londra dove è stato insignito della medaglia ufficiale della Presidenza del Consiglio donata dal Ministro delle Pari Opportunità Silvia Costa.

Dal 1988 dirige la Corale Jacopo da Bologna, guidandola allo studio della polifonia vocale classica, sacra e profana, repertorio che predilige, nonché di brani lirici e di autori contemporanei. Tra gli autori preferiti Mozart, Rossini, Haendel, Palestrina, Ravel e Debussy.

Nel 2003 e nel 2004 con l'attuale corale, ha diretto presso la sala Bossi del conservatorio di Bologna, la Petite Messe Solennelle di G.Rossini nella versione originale per due pianoforti, harmonium, soli e coro, per iniziativa di alcuni rappresentanti della Fondazione alla Scala di Milano.

Nel 2009 e 2010 ha diretto il Requiem k626 di W.A. Mozart per soli, coro e orchestra.

I solisti:

Soprano	Patrizia Calzolari
Mezzo Soprano	Sandra Mongardi
Tenore	GianLuca Arnò
Basso	Luca Gallo
All'organo	M.o Roberto Bonato

Patrizia Calzolari

Si è brillantemente diplomata in canto presso il Conservatorio di Musica 'G.Frescobaldi' di Ferrara sotto la guida della Prof.ssa Gigliola Bonora, perfezionandosi poi con il Maestro Oslavio Di Credico. Premiata in vari concorsi, ha partecipato a numerose tournèes nella realizzazione di spettacoli di operetta. Svolge intensa attività concertistica, con particolare predilezione per il repertorio sacro e cameristico, tenendo concerti in tutta Italia con il Maestro Giorgio Fabbri quale Direttore del Conservatorio Di Musica G. Frescobaldi di Ferrara, con la notissima pianista Roberta Ropa, con i Maestro Roberto e Andrea Bonato. Ascoltata e dichiarata dal grande Maestro Carlo Bergonzi voce che cattura, voce color madreperla e della femminilità. Ha inoltre collaborato con numerose formazioni vocali e strumentali. Recentemente esegue un repertorio cameristico che spazia da Claude Debussy a Benjamin Britten: la Musica Europea fra Otto e Novecento.

Desiderosa di perfezionarsi sempre 'in itinere' è sempre seguita dal grande Maestro Leone Magiera.

Sandra Mongardi

Ha svolto e svolge tuttora un'intensa attività concertistica in varie città italiane. Si è particolarmente distinta nei ruoli solistici di 'Miriam Siegesghesang' di Shubert e della 'Piccola messe solenne' di Rossini, eseguiti per il Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione del maestro Angius. Ha eseguito in varie occasioni lo 'Stabat Mater' di Pergolesi, il 'Gloria' di Vivaldi a Reggio Emilia e 'Trovatore' di Verdi nel ruolo di Azucena al Teatro di Treviglio e a Bergamo. Ha interpretato a Mantova la 'Messa dell'incoronazione' di Mozart e il 'Requiem' di Verdi con l'orchestra della Camerata Padana diretta dal maestro Donato Morselli. Ha inoltre eseguito varie volte il 'Requiem' di Mozart sotto la guida del maestro Pier Paolo Scattolin. Attualmente unisce l'attività concertistica a quella dell'insegnamento e direzione di gruppi vocali. Inoltre sta frequentando presso il conservatorio di Ferrara il biennio di musica vocale da camera. Ha in repertorio varie opere come: 'Carmen', 'Trovatore', 'Favorita', 'Semiramide', 'Tancredi', 'Norma', 'Forza del destino', 'Madama Buterfly', 'Italiana in Algeri' e 'Cavalleria Rusticana'. Per quel che riguarda la musica operettistica: 'Il Paese dei campanelli', 'La vedova allegra', 'La Principessa Czarda', 'Acqua Cheta', 'Cincillà', 'Cavallino bianco'. Possiede inoltre un vastissimo repertorio di musica da camera italiana e straniera, musica religiosa e sacra, canzoni antiche, classiche, spiritual, musicals, jazz, popolare e folcloristica

GianLuca Arnò

Giovane cantante lirico italiano nato a Taranto nel 1982, ha intrapreso gli studi del canto all'età di 20 anni con i Maestri Lidia Riccio ed Ercole D'Aleo. Ha frequentato il conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara e nel suo percorso si è perfezionato con Giuliano Ciannella, Nicola Martinucci e Paolo Coni. Ha affrontato come solista opere-oratorio di G. F. Handel come "Messiah", "Dixit Dominus" e "Te Deum per Utrecht. Ha debuttato, nei panni del protagonista, nell'opera "Oedipus Rex" di Stravinsky al teatro greco di Palazzolo Acreide (Siracusa) e al teatro "G. Rossini" di Pesaro. Ha interpretato il principe Satyavan, nell'opera "Sävitri" di G. Holst, al teatro Guardassoni di Bologna.

Nel Febbraio 2009 ha debuttato al TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA nei panni del poeta Prunier ne "La Rondine" di G. Puccini e nell'aprile 2009 è stato uno dei protagonisti ne "Histoire du soldat" di I. Stravinskij in un allestimento del teatro LA FENICE di Venezia. Ha firmato la sua prima regia nel piccolo intermezzo buffo "Pimpinone" di Tomaso Albinoni, per il festival "Buffalago" 2009 e, nello stesso anno, ha vinto il premio (teatrale) "Bacchelli" per il miglior adattamento originale su "Il carnevale degli animali" di C. Saint-Saëns. Ha cantato al fianco di Fiorenza Cedolins, Andrea Bocelli e Raul Gimenez al teatro Alighieri di Ravenna in occasione del VI Convegno nazionale "LA VOCE ARTISTICA" nell'Ottobre 2009 e, nel Novembre 2009, ha eseguito "Petite messe solennelle" di G. Rossini affiancato dal basso Danilo Rigosa ed al mezzosoprano Serena Lazzarini.

Luca Gallo

Nato a Bologna il 3.11.1964, ha studiato canto sotto la guida del M.o Paride Venturi. Nel Giugno 1993 vince il 14° concorso "Mattia Battistini" di Rieti per la parte di Ferrando (Trovatore) con la quale debutta nel Novembre dello stesso anno. Ha collaborato con diversi teatri italiani e stranieri: ricoprendo i ruoli di Sparafucile (Rigoletto), Simone (Gianni Schicchi), Pistola (Falstaff); Figaro e Bartolo (Nozze di Figaro), Zareckj (Evgenij Onegin); Alidoro (Cenerentola) e Haly (Italiana in Algeri); Pallante (Agrippina) e Monterone; Sir Gualtiero (Roberto Devereux); Hermann (Racconti di Hoffmann). Mandarino (Turandot), Barack (Turandot di F.Busoni), Remigio (Navarraise di J.Massenet); Bonzo (Butterfly); Zuniga (Carmen) e Re (Aida); Montano (Otello) e Gran Sacerdote (Nabucco); Angelotti (Tosca) e Bonzo (Butterfly) al Festival pucciniano; Ferrando (Trovatore); Bailli (Werter) e Principe di Bouillon (Adriana Lecouvreur). In Giappone debutta invece Dulcamara (Elisir d'amore); è Leporello (Don Giovanni). Nel 2008 debutta come Anzoletto (Campiello), è Tom in Ballo in Maschera .

E' stato diretto tra gli altri da Donato Renzetti, Peter Maag, Roberto Tolomelli, Bruno Campanella, John Neschling, Enrique Mazzola, Yoram David, Karl Martin, Stefano Ranzani, Massimiliano Stefanelli, Lotar Koenigs, Marco Boemi, Tiziano Severini, Steven Mercurio, Carlo Palleschi: tra i registi ricordiamo Pier Luigi Pizzi, Ivo Guerra, Alberto Fassini, Beppe de Tomasi, Gilbert Deflo, Denis Krief, Enzo Dara, Pier Francesco Maestrini, Jonathan Miller, Omri Nitzan, Ulisse Santicchi, H.Brockaus, Francesco Micheli, Maria Elena Mexia, Paolo Trevisi. Si è esibito al fianco di cantanti quali M.Freni, N.Ghiaurov, R.Bruson, G.Sabbatini, Giorgio Surjan, Andrea Bocelli.

L'attività concertistica l'ha visto interprete fra l'altro della Petite Messe Solennelle e lo Stabat Mater di Rossini, Il Messiah di Haendel, Lo Stabat Mater di Haydn, il Requiem, la Kronungsmesse, la Missa Brevis KV 258, i Vesperae Solennes de confessorum e le Litanie Lauretane di Mozart, la Cantata n.147 di J.S.Bach, il Requiem di G.Fauré, il Te Deum di M.A.Charpentier e la Messa in Sol di Schubert, la Nona sinfonia di L.V.Beethoven, la Messa di Gloria di G.Puccini

HARMONICUS CONCENTUS

Il gruppo nasce a Bologna nel 2002 con l'obiettivo di creare un ensemble che valorizzi i tesori del Barocco attraverso l'esecuzione filologica e la scelta di un repertorio, quando possibile, meno conosciuto.

La prassi esecutiva strumentale, così viva negli altri paesi europei, trova spesso meno favore proprio in Italia, che fu protagonista musicale nel Sei e Settecento: l'Harmonicus Concentus cerca quindi di unire le forze di quei musicisti che vogliono affrontare questo repertorio in modo più approfondito e consapevole.

Il gruppo si è già esibito in numerose rassegne, fra le altre a Cesena con Lucy van Dael e Stefano Montanari, a Bologna per Musica Insieme, partecipando anche a produzioni operistiche rossiniane e donizettiane.

I singoli componenti, oltre ad aver suonato nelle principali istituzioni musicali italiane, collaborano con altri gruppi dediti all'esecuzione filologica del repertorio barocco e classico.

L'estrema flessibilità dei moderni ensembles consente l'esecuzione anche di repertori cameristici di organico ridotto, quali i grandi tesori della letteratura sonatistica del '600 e '700.

I componenti dell'Harmonicus Concentus si sono esibiti nel 2007 a Milano nella prestigiosa rassegna "San Maurizio, musica e poesia" con un concerto a programma: "Il Furore e la Follia" e nello stesso anno con Diego Fasolis in un programma di musiche sammartiniane.

Nel 2008 il gruppo ha tenuto il concerto inaugurale dei restauri pittorici alla Basilica del Monte di Cesena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

Nel 2009 ha tenuto una tournée che è approdata a Salisburgo con la Messa in si minore di J.S.Bach. Nel giugno 2010 l'Harmonicus Concentus inciderà il Vespro della Beata Vergine di Pergolesi e nello stesso mese si esibirà nella stagione del Ravenna Festival.

CORALE POLIFONICA "JACOPO DA BOLOGNA",



Nata nel 1980, ha assunto nel 1987 l'attuale denominazione entrando a far parte del Settore Cultura dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Bologna (DLF). Dal 1988 è diretta dal M° Antonio Ammacapane che, oltre a valorizzarne il potenziale vocale con uno studio costante, ne ha articolato il repertorio, che attualmente comprende brani sacri e profani, popolari, polifonici e lirici, dal medioevo ai nostri giorni.

La Corale svolge un'intensa attività concertistica; ha cantato più volte in occasione di solenni celebrazioni nella Basilica di S. Petronio, nella chiesa metropolitana di S. Pietro e nella chiesa di S. Maria dei Servi in Bologna, ed è promotrice, insieme al DLF, della Rassegna Nazionale "Canti per l'Avvento" e "La Voce Come Strumento".

Nel corso degli anni si è esibita nelle principali città italiane; ha inoltre eseguito diversi concerti internazionali a Vienna, Coventry e Londra. Nel marzo 1998 ha eseguito in prima mondiale la "Messa in Sol maggiore" per soli, coro e orchestra della compositrice contemporanea Giuliana Spalletti. Nel Luglio 2001, insieme a famosi solisti, ha eseguito a Guastalla un'ampia selezione dell'Aida ed altri brani verdiani, in occasione del grande concerto lirico dedicato a Giuseppe Verdi nel centenario della morte. Un'antologia del repertorio della Corale "Jacopo da Bologna" e la Messa in sol maggiore sono state incise su CD. Ha recentemente eseguito in versione integrale la "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini e la Messa da Requiem K626 di Mozart.

La serata prevede l'esecuzione :

Requiem KV 626	W.A.Mozart
Ave Verum Corpus	W.A.Mozart
Laudate Dominum	W.A.Mozart



m. casale bauer
dove c'è musica

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
STUDIO MAURIZIO GODOLI
Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Avvocati

BANCA GENERALI
PRIVATE BANKING



NIEDDU / TRAIL BO
NIEDDU TRAIL BO SpA
40010 BENTIVOGLIO (BO)
INTERPORTO BLOCCO 1, I.B.
Tel. 051 / 685 91 91

BAKER TILLY
CONSULAUDIT



STELLA OPERAZIONI DOGANALI s.r.l.
DOGANALISTA
Interporto di Bologna



LANDUZZI S.n.c.

expansion
COMUNICAZIONE E MARKETING

dal 1926
pizzoli

Lo specialista italiano delle patate.

CASMA
TIPOLITO

Bologna - Via B. Praviglia, 38 C/O - Tel. 051.6023411 - Fax 051.634833

ZINELLI

TESSUTI PER SIGNORA - UOMO - CAMICERIA
BIANCHERIA PER LA CASA - TENDAGGI - ARREDAMENTO

In collaborazione con Editutto (Bologna) e Associazione Dopolavoro Ferroviario Bologna

EDITUTTO **DLFV**
BOLOGNA

Con il patrocinio

Regione Emilia-Romagna

Si ringraziano:

Azienda Florovivaistica La Bastia
Baker Tilly
Banca Generali – Private Banking
Casma Tipolito
Exapansion
Landuzzi snc
M. Casale Bauer
Nieddu Trail BO
Pizzoli
Stella Operazioni Doganali
Studio Maurizio Godoli
Zinelli Tessuti